LE ROSE IV : Malattie e rimedi

Inviato da Marista Urru
giovedì 08 maggio 2008

Rosa Buttercup,

David Austin, 1999

Inghilterra

(Museo Comunale di

Roma)

Rosa Clair Matin,

Meilland, 1960

Francia

(Museo Comunale di

Roma)

Siamo ormai a Maggio, possiamo godere del frutto del nostro lavoro: i rosai si danno da fare e inizia lo spettacolo delle fioriture. Man mano i giardini e gli orti botanici si aprono al pubblico degli appassionati. Ci tengo a ricordare che , completato il restauro dell’antico roseto borbonico ottocentesco della Reggia di Caserta, il 24 Maggio ci sarà la inaugurazione e si potranno ammirare ben 104 varietà di rose individuate tra quelle che popolavano l’antico roseto.

E’ aperto al pubblico dal 1 Maggio anche il roseto di Roma: nella Capitale si trova uno dei più bei roseti del mondo, su una superficie di 10.000 metri quadri, ospita oltre un migliaio di specie di rose provenienti da tutto il mondo, ed è situato lungo la via di Santa Sabina, vicinissimo al Circo Massimo

Noi più modestamente ci occuperemo delle nostre rose : ormai ogni 15 giorni dovremo irrorarle con un misto di anticrittogamico ed insetticida. Facciamoci consigliare andando ai Consorzi od ai negozi di giardinaggio.

Le malattie ed i pericoli per le nostre rose sono molti, ma un poco di attenzione , un

intervento tempestivo ed in genere tutto si risolve per il meglio.

Qui di seguito riporto le principali insidie per le nostre rose ed i rimedi

cicalina

Cicalina : Un insetto piccolo, in genere verde pallido,
punge le foglie e in corrispondenza delle punture si decolora la lamina ,
presto avrete una foglia verde chiaro a puntini gialli.Le trovate in nella pagina inferiore della foglia. Prodotti
a base di piretro. Comunque anche gli infusi a base di ortica o tabacco sono
utilissimi.

Afidi : si vedono ad occhio nudo, presto ricoprono la
superficie dei boccioli, deformano le foglie, succhiano la linfa ed
indeboliscono la pianta, inoltre sono veicolo di virus. Le larve dell

coccinelle li divorano, fino a 100 al giorno ognuna. Come
anche agli ed erba cipollina piantati
fra le rose, aiutano a fare attecchire meno parassiti. Comunque nei negozi adatti trovate ottimi spray, seguite
attentamente le istruzioni

Fumaggine : vi sarà
capitato , e non solo sulla rosa, di
aver una specie di crosta nera depositata sulla pianta, sulle foglie e anche in
certe piante incrostare i rami, in tale caso vedrete cadere goccioline dalla
pianta . sono i residui zuccherini lasciati dagli afidi di cui sopra, indeboliscono la pianta che va prontamente privata delle
muffe nerastre che si formano
sui residui e che riducono la fotosintesi, esistono prodotti ad hoc specie di saponi che puliscono le piante, se
vi trovaste formazioni forti dovreste ricorrere ai prodotti specifici.

Mal bianco od oidio: malattia crittogamica diffusissima, vedrete una leggera muffa biancastra specie sulle foglie giovani, sui rametti sui giovani bocci chiusi. Comincia in primavera, l’umidità favorisce lo sviluppo d questa muffa, usate prodotti a base di zolfo, che andrebbero usati preventivamente

Ticchiolatura : malattia crittogamica, vedrete delle macchie di color aranciato, di forma irregolare sulle foglie. Se non intervenite immediatamente, perdete tutte le foglie e rischiate di perdere la pianta il caldo e la pioggia aggravano la malattia, usate prodotti a base di rame. E’ bene che i cespugli siano potati in modo di avere una buona circolazione di aria tra i rami.

Muffa grigia : la provoca un fungo, chiaramente l’umidità peggiora la situazione: vedrete scurire e seccare le foglie e chiaramente comparire la muffa scura, ci sono prodotti specifici da chiedere al negoziante.

Peronospora : vedrete macchie scure tra le nervature, le
foglie appassiscono e poi cadono.Il nemico è sempre l'umido, il fungo attecchisce specialmente nelle sette se male areate. Siamo certi che le macchie vengono da peronospera per la presenza di una sottile muffa , non visibile facilmente ad accio nudo, ma comunque vedrete presto le foglie come perdere la vivacità del colore.Usate prodotti a base di rame

Cancro della rosa : vedrete seccare i rami, dei tratti di
ramo imbruniranno e se tagliate il ramo vedrete nella parte interna i vasi anneriti, è una malattia
da fungo, molto diffusa, bastano ferite o potature dal taglio poco netto, ed è
fatta. Prodotti a base di rame, ossicloruro. O se avete parecchie piante
compratevi prodotti più specifici in cui ossicloruro sia unito ad altre
sostanze con forte azione fungicida. Comunque al solito con i prodotti a base di rame attenzione: usateli o in
periodo di riposo della pianta oppure comunque badate che non faccia caldo e
che non vi sia il sole, quindi in genere la sera dopo il tramonto.

Tentredine: dannosissima, piccoli bruchi mangiano le foglie
con rapidità. Esistono insetticidi appositi per le larve defogliatrici, ma
onestamente se ve ne accorgete in tempo, cercate al mattino presto e alla sera
al tramonto, di sorprendere i vermetti al lavoro, tagliate i rami con le larve e comunque quelli che portano le
uova: bruciate le parti eliminate.

Cocciniglia : esistono oli per le cocciniglie, ma se ve ne
accorgete in tempo potete tentare di pulire le parti infestate con cotone
imbevuto di alcool

Cetonie: sono una disgrazia ; non pare vi sia altro metodo
se sono troppe che eliminarle manualmente, visto che si infilano nelle corolle
distruggendo i fiori. Un sistema che usava un
giardiniere e che tento con
qualche fortuna, visto che mi fa resta difficile prender le cetonie fra le dita, metterle in barattolo , chiuderlo e buttarle senza farne volare via un buona
parte, è quello di prender due sassi piatti e
tra quelli imprigionare la cetonia e con un colpo secco.. farla fuori,
un po’ cruento diciamo, ma efficace.

Ruggine: malattia crittogamica riconoscibilissima, compaiono sulle foglie
macchioline arancio. Potete perdere la pianta, eliminate subito i rami colpiti
: bruciateli, trattate con fungicida specifico